

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Un numero separato Centesimi 5

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio — Spaccio in Trapani presso il sig. S. Bassi

Le relazioni commerciali Italo-Francesi

E LA RIUNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO IN ROMA

Il telegrafo prima ed indi i giornali della capitale, ci segnarono, quasi senza un resoconto spiegativo, il testo dell'ordine del giorno votato nella riunione delle Camere di commercio, che ebbe luogo in Roma il 21 aprile ultimo ad iniziativa della Camera di Bari, per la ripresa delle relazioni commerciali Italo-Francesi. E esso è del tenore seguente.

L'Assemblea, preso atto con viva compiacenza delle disposizioni amichevoli di pare. che fra le Camere di commercio francesi più importanti, come sono manifestati chiaramente dagli ordini del giorno favorevoli alla ripresa delle relazioni commerciali Franco-Italiane, ultimamente da loro votati,

Costatando, d'altro lato, la corrispondenza piena che tali sentimenti trovano nella presenza odierna dei rappresentanti delle Camere di commercio dei più cospicui centri d'Italia, le quali d'altronde, col loro voto hanno già più volte espresso il desiderio del ristabilimento dei rapporti commerciali, con utile reciproco delle due Nazioni,

Fa voto, che, continuandosi su questa via di propaganda autorevole ed efficace, nei due paesi, per opera delle Camere di commercio Italiane e Francesi, si possa sempre più avvicinarsi allo scopo, in attesa di poterlo raggiungere con una azione dignitosa, contemporanea e concorde

Quest'ordine del giorno, se pur non andiamo errati, richiama alla memoria il Virgiliano

Claudite jam rivos, pueri, sat prata biberunt

O, in linguaggio volgare. Ed ora, smettiamo, si è parlato abbastanza

Ne la lettura del resoconto della riu-

nione, teste diramato, e valso a modificare questa nostra impressione, ed il richiamo al quale abbiamo accennato. Il resoconto infatti si limita a segnare i nomi di coloro che presero parte alla discussione, e — cosa notevole — perche veruna traccia ne fu consacrata nell'ordine del giorno votato — fa rilevare che nella discussione si trattò precipuamente *sulla opportunità o meno di intervenire alla nomina di un Comitato permanente, il quale, d'intesa con altro Comitato che sta per costituirsi in Francia, gettasse le basi concrete di un accordo tra le due Nazioni*

Se il silenzio serbato dall'Assemblea intorno alla continuazione dell'agitazione legale, di cui si trattò precipuamente e che era, quasi, lo scopo principale della riunione, ha il significato chiarissimo di averla ritenuta inopportuna, se, d'altro canto, l'ordine del giorno votato non può altrimenti interpretarsi che come un appello a che sia dato presto termine ad un'azione — per lo meno — assolutamente inutile, perche esclusivamente unilaterale, abbiam ragione di augurarci che pur continuando in tesi generale, a promuovere, a caldeggiare le amichevoli relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo, compresa la Francia, il buon senso italiano si persuada, o persuada chi ne ha bisogno, che questa così detta opera di pacificazione commerciale con la Francia ha seguito un indirizzo sbagliato

Parliamo un po' chiaramente, anche facendo astrazione della politica, che avrà potuto più o meno consigliare o dirigere il movimento, della dignità nazionale, che avrebbe dovuto più o meno raffrenare certi trasporti, dell'interesse stesso economico generale che più o meno dovrebbe suggerire altre considerazioni, oltre quelle che si sono fatte, facciamo astrazione di tutto ciò, e parliamo un po' chiaramente, dal punto di vista della cosa in se stessa

Certe quistioni, quando si mettono avanti, anche con indirizzo sbagliato, non può farsi a meno di discuterle, e ben pochi hanno il coraggio di consigliarne l'abbandono. Questa del promuovere la ripresa delle relazioni commerciali con la Francia, è appunto una di tali quistioni. Quando si propone un voto per la ripresa di queste relazioni, e si sa, e non può negarsi che la cessazione di esse ci reco un danno tanto economicamente che politicamente, chi volete che abbia il coraggio di ritirarsi o di combattere un'agitazione legale che ha la parvenza di correre ai ripari?

Ciascuno invece si è creduto nel dovere — per lo meno — di rimaner passivo, ed ha fatto tacere la voce del buon senso. Ma viene un momento in cui questo benedetto buon senso non può più oltre tacere, ed ecco l'ordine del giorno del 21 aprile, ecco perche, commentandolo, abbiam detto che l'indirizzo seguito sinora ci sembra sbagliato

Qual significato ha avuto questa agitazione legale, che per altro poi è stata abbastanza limitata, per quanto persistente — pur troppo? Quello di far conoscere dentro e fuori d'Italia che la cessazione delle relazioni commerciali con la Francia ci ha danneggiato? o quell'altro di promuovere il ripristinamento di queste relazioni?

Se il primo, sta bene, ma l'abbiamo manifestato non una, ne poche volte, insistervi, facendolo scopo di un movimento economico e politico, via, non ci sembra ne opportuno, ne dignitoso. Chi vogliamo commuovere, insistendovi? Il nostro Governo? Se si commuovesse, cesserebbe di essere Governo nazionale. La Francia? Non si è mostrata troppo disposta — e del resto, chiedere l'elemosina, non ci pare cosa soddisfacente

Se il secondo, riconosciamolo francamente, abbiamo sbagliato. Sbagliato, perche per accordare due parti, necessita

il buon volere o l'interesse di entrambe, e l'una cosa e l'altra, non son mica l'opera di Comitati o di propagande. Nel campo economico non ci sono simpatie sentimentali, ma rapporti a base d'interessi. Sbagliato perche avendo l'aria di chiedere una cosa semplicissima alla Francia, le chiediamo — niente meno — di abbandonare, per noi un sistema economico per seguirne un altro. Sbagliato, perche se non è questo cambiamento che si chiede, ne può logicamente chiedersi, ci vedremmo offerta, per concessione per bonta, e contro un corrispettivo la sua famosa tariffa minima. Qual risultato soddisfacente!

Abbiamo scritto troppo a lungo, e quindi ci affrettiamo a concludere. Prima però di farlo, ci sia permesso rilevare che non si tratta solamente di relazioni commerciali tra noi e la Francia, si tratta di sistema. La Francia ha creduto di abbandonare il sistema dei trattati di commercio, seguendo quello che con parola comprensiva si chiama oggi *Melenismo*. Avrà avuto torto, ne avrà subito danni, ma chi è che può arrogarsi il dritto di entrare in casa sua, per dirglielo, per farle mutare indirizzo? Glielo diranno i suoi valentuomini, come glielo ha detto sempre e glielo ha ripetuto teste Leon Say nel suo magistrale discorso alla Camera di commercio di Bordeaux. Ma che cosa ha detto? la nota giusta, quella che i nostri agitatori avrebbero dovuto sentire da molto tempo — cioè che il *Melenismo* è stato un danno per quel paese, e che è assolutamente indispensabile che si torni ai trattati di commercio.

Non dubitate, diciamo noi quando la Francia si convincerà che il Say e i tanti preclari economisti liberali han ragione, tornerà ai trattati di commercio, e la conclusione di quello con noi, si imporrà, senz'altro. E dunque: *Claudite jam rivos*, e persuadiamoci che la nostra agitazione si risolve, al postutto, alla ridente prospettiva fattaci teste balenare dal sig Melin nella sua République Française di vederci offerta la tariffa minima!

Se ne contenterebbero i nostri agitatori? Crederebbero di avere raggiunto un lodevole, un profittevole scopo?

Via — chiudiamo i rivi, ed attendiamo che il tempo, questo supremo riparatore, provveda al riparo.

NOTE COMMERCIALI

L'ufficio d'informazioni commerciali

Il numero delle richieste che giungono all'ufficio d'informazioni commerciali al Ministero d'Agricoltura dimo-

stra ogni giorno piu l'utilità e l'opportunità dell'istituzione.

Furono richiesti elenchi di ditte belghe produttrici di filati di ditte tedesche per il legno compresso, di fabbriche svizzere per i tabacchi, e di altre ditte straniere per i diversi prodotti.

Furono avanzate domande per informazioni su ditte di Malta, Francia, Inghilterra, Germania, Bulgaria, Egitto, Marocco, Turchia.

L'ufficio ebbe pure varie richieste tanto per l'estero che per l'interno.

Nello scorso mese furono richiesti elenchi di ditte straniere di commercio per l'esportazione dei vini in Germania e Russia, dei grani in Russia e Turchia, delle frutta in Francia, Algeria Tunisia e Olanda, dei metalli e pietre preziose in Svizzera, Austria, Francia e Russia, dei manufatti di tessuti e filati in Siria, delle materie esplosive in Tripolitania, Russia Bulgaria e Turchia, delle uova in Austria, Germania, Belgio Svizzera, Francia, ecc.

Dall'estero fu fatta richiesta d'indicazioni su ditte nazionali produttrici di corde armoniche, di strumenti chirurgici, di lignite, di cera, di fili metallici, ecc.

Pervennero e furono comunicate notizie sopra appalti per forniture in Spagna, Egitto, Portogallo, Serbia e Rumania e sopra le aste periodiche di pellami che si tengono a Trieste.

La clausola con l'Austria

Recentemente ha fatto ritorno in Roma il direttore generale dell'agricoltura commendatore N. Miraglia, il quale ha subito conferito, prima col ministro di agricoltura e commercio, quindi col presidente del Consiglio.

Gli accordi da lui conclusi a Vienna rispetto l'importazione dei vini nell'impero austro-ungarico saran diretti a circondare di nuove e piu efficaci guarentigie il rilascio dei certificati d'origine dei nostri vini.

Il Governo italiano aveva già comunicato a quello di Vienna proposte dirette a questo intento, ed i Governi di Austria ed Ungheria avevano, in risposta, fatte conoscere le proprie vedute. In base a questi due documenti furono conclusi gli accordi che avranno effetto dal primo luglio e che saranno pubblicati l'8 giugno a Vienna, a Budapest e a Roma.

Di questo accordo ecco le disposizioni salienti.

Dall'8 giugno cesseranno le disposizioni restrittive per le provenienze da Barletta e San Severo.

I sindaci ed alcuni sottoprefetti continueranno a rilasciare i certificati d'origine dietro l'esibizione di documenti già prestabiliti che provino l'origine dei vini da una data plaga vinifera. I consoli austriaci, che pure hanno facoltà di rilasciare i certificati, se l'istruttoria è in regola vistano i certificati, e la merce non dovrà più, come finora avveniva, essere accompagnata da numerosi documenti, basterà il certificato d'origine e la bolletta doganale. E così si diminuiranno di molto le difficoltà che finora si potevano trovare alla dogana dell'Austria-Ungheria.

Alcune modificazioni nelle circoscrizioni dei Consolati austro-ungarici e l'aumento del personale del Corpo consolare presso di noi agevoleranno questo lavoro. La sigillazione dei fusti, che finora era obbligatoria per quelli che contenevano vino analizzato dai nostri Istituti scientifici deve farsi indistintamente per tutti. Speciali disposizioni sono intese a diminuire le conseguenze della rottura dei suggelli.

Una Commissione mista continuerà lo studio già iniziato a Trieste per la ricerca di un metodo di chiusura dei fusti che sia più facile e meno soggetto a danno di quello attualmente in uso.

Il trasporto del vino in vecchi cisterne è anch'esso mantenuto sotto guarentigie speciali.

In conclusione la clausola può affermarsi essere rimasta intatta negli ultimi accordi che conciliano l'interesse col commercio italiano onesto colle egue e valide guarentigie per la leale esecuzione del trattato anco nell'interesse del Governo e del commercio austro-ungarico.

NAVIGAZIONE DEL BASSO DANUBIO

APPRODI E DOCKS NEI PORTI DI BRAILA E DI GALATZ

(Di un rapporto del R. Consolo generale d'Italia a Galatz.)

Al fine di agevolare e promuovere la navigazione internazionale del basso Danubio e del movimento del traffico nei porti di Braila e di Galatz, il Consiglio dei ministri di Rumania ha adottato i seguenti provvedimenti ed ha ordinato che sieno eseguite le opere occorrenti perche i provvedimenti stessi possano essere al più presto attuati.

«Le Conseil des ministres, dans le but de couper court aux mesintelligences et d'introduire les améliorations que

l'on doit apporter aux ports de Braila et de Galatz, dans l'interet de la navigation et du commerce, a decide ce qui suit

1° En ce qui concerne la facilite des operations

a) le dechargement des marchandises apportees par les batiments maritimes s'effectuera autant que possible a un seul endroit de chaque port et notamment aux quais et aux rivages des docks,

b) dans ce but, l'administration des docks etablira des pontons et des debarcaderes sur la rive du Danube en face des docks, afin que les Compagnies de navigation qui ne possedent pas dans le port des debarcaderes propres, telles que Fraissinet, Curtgi, Florio et Rubattino, puissent librement, a tout moment, accoster a ces pontons. De meme, on etablira des debarcaderes sur la rive du Danube en face des docks de Braila pour les Compagnies de navigation Lloyd autrichien, Fraissinet, Curtgi la Societe russe, et Florio et Rubattino. Des perres seront construits sur ces rives aussi bien a Galatz qu'a Braila, et sur le terrain libre, entre les bassins et le Danube, on elevera des magasins en nombre suffisant pour loger les marchandises apportees par les diverses Compagnies,

c) le dechargement des marchandises des batiments et leur manipulation sur les quais et les rivages des docks seront operes, comme jusqu'a ce jour, par l'administration des docks, qui percevra les taxes prevus au tarif (ependant, les armateurs ou les agentes auront la faculte de faire effectuer par leurs propres hommes le dechargement des marchandises qui leur appartiennent. Dans ce cas, l'administration des docks leur restituera les taxes perçues avec une reduction de 30 pour cent pour Braila et de 40 pour cent pour Galatz, ces sommes resteront acquises a l'administration des docks pour les frais de reception des marchandises, leur verification et pour la responsabilite qu'elle encourt,

d) les marchandises dechargees seront exemptes de la taxe de magasinage pendant trois jours libres, a partir du jour ou le dechargement sera acheve, seules les marchandises qui n'auront pas ete enlevees le 4° jour apres le dechargement seront soumises au paiement de taxes de magasinage

e) la taxe de quayage sera perçue comme jusqu'a ce jour par les docks, avec la seule difference que pour les vapeurs a cours reguliers on calculera

par tonne de 1000 kgr de poids effectif, dechargee ou chargee,

f) on accordera dans les docks, a tous les batiments a vapeur appartenant aux armateurs ou aux Compagnies de navigation, les facilites admises par l'article 75 de la loi des douanes et par les articles 14 et 51 du reglement des ports, a savoir le droit d'entrer dans les bassins et d'y decharger la nuit et meme les dimanches ou les jours de fete

Au lieu de la taxe double et de l'indemnite due aux personnes chargees de la surveillance, ils payeront seulement un supplement du 25 pour cent des taxes de dechargement

2° Les batiments qui font le transport des passagers et des marchandises de cabotage sur le Danube feront leurs operations a Galatz, au quai de la Bourse, et a Braila, a la partie du port commercial pres de l'ancienne maison du comte de Roma

A cet effet on construira dans les deux ports des salles d'attente pour les passagers et des magasins pour les marchandises a Galatz sur la place de la Bourse, et a Braila sur la place comprise entre l'ancienne maison du comte de Roma et le debarcadere actuel de la Compagnie danubienne

3° Des magasins en nombre suffisant seront construits aux docks de Galatz et de Braila pour l'entrepot des marchandises destinees a l'importation, dans le sens de la loi du 18 juin 1881, assez vastes pour pouvoir loger toutes les marchandises amenees dans ces ports par les commercants en gros

4° Les ministres des finances et des travaux publics determineront, dans les ports de Braila et de Galatz, pour les marchandises d'importation, l'etendue des places de dechargement indiquees sous le numero 2. Ces places seront entourees d'une grille pour faciliter le service des douanes. Elles seront etablies dans la partie du port qui n'est traversee par aucune ligne de chemin de fer, afin de ne pas entraver les manipulations des marchandises arrivant et partant par les voies ferrees

Les decisions ci-dessus sous le numero 1, alineas a, b et c, ainsi que sous les numeros 2, 3 et 4, seront executees au fur et a mesure dans le courant de cette annee, celle qui figure sous le numero 1, alineas c, d et f, seront executees cette annee immediatement des l'ouverture de la navigation

MM les ministres des affaires etrangeres, des finances et des travaux publics sont charges, chacun en ce qui le concerne, de l'execution des decisions ci-dessus.

TARIFFA DOGANALE

(Comunicazione del R. Console d'Italia in Rio Janeiro)

Crediamo opportuno di pubblicare i seguenti schiarimenti sulle disposizioni della tariffa doganale del Brasile, schiarimenti che sono comunicati dal R console in Rio Janeiro

Le merci indicate nella tabella A della tariffa generale brasiliana sono esenti da ogni diritto e balzello, anche dallo *expediente* del 5 per cento

L' *expediente* e un ulteriore balzello che colpisce le merci per sopprimere alle spese di personale statistica, ecc. Tale essendo il suo scopo, si capisce come esso si applichi anche alle merci esenti da diritti doganali addizionali, ecc., poiche anch esse occasionano spese di personale ed altre. Così per esempio, le merci nord-americane, che in base al trattato fra gli Stati Uniti ed il Brasile non pagavano, fino al 31 dicembre ultimo scorso alcun diritto, erano pero soggette all' *expediente*

Le percentuale scritta nella rubrica *razao* indica l'addizionale di cui e gravato l'articolo. Per esempio i « brinquedos » (giocattoli i quali pagano 3000 reis) oppure 1000 reis per chilogramma, secondo che si tratta di giocattoli con o senza meccanismi, tanto nell' un caso come nell'altro pagano il 18 per cento di addizionale. Nel primo caso quindi un chilogramma di giocattoli paga reis 4440 e nel secondo reis 1480

Oltre ai diritti e alle addizionali che colpiscono i singoli articoli, vi sono altri balzelli di cui si deve tener conto, sebbene relativamente di poco momento.

Per esempio

Una bordolese di vino comune del peso netto (legale) di 200 chilogrammi, paga

Dazio di 150 reis al chil	Reis 30,000
Per diritto addizionale del 60 per cento	> 18,000
In tutto	Reis 48,000
Inoltre per altre tasse agli ospe dali	Reis 1,000
All'Intendenza municip	> 1,130
E per soprappiu del 50 per cento di quanto si paga all'Intendenza municipale	> 570 2,700
Totale	Reis 50,700

I diritti doganali si pagano in valuta brasiliana, ossia in carta brasiliana

La lira sterlina il franco, ecc., sono valutati secondo il cambio del giorno che e variabilissimo e soggetto a sbalzi enormi.

La Borsa indica giorno per giorno il valore di queste unita monetarie

Qualche volta le oscillazioni sono così rapide e imprevedibili che alcuni banchi sospendono momentaneamente gli affari

Il negoziante europeo farà bene quindi eseguire i pagamenti in oro, mediante tratte sull'Europa, preferibilmente su Londra

Porto di Trapani

Siam lieti di pubblicare che in seguito ad insistenti pratiche, il Sig. Ministro dei Lavori Pubblici ha aumentato di Lire 10000 il fondo destinato per le escavazioni di quest'anno nel porto di Trapani

Banco di Sicilia

La Direzione locale del Banco di Sicilia comunica che dal 1° maggio corrente gli interessi da corrispondersi ai correntisti vengono ridotti alla misura dell'uno per cento, netti di ricchezza mobile

Nostri produttori

Segnaliamo con compiacimento il progresso costante dell'industria enologica tra noi, e specialmente di quel ramo di essa che è rivolto alla distillazione ed alla produzione del *cognac*, ramo che noi riteniamo — ed i fatti confermano la nostra convinzione — destinato ad un grande avvenire

Tra le varie Ditte che con tanto onore tengono un posto cospicuo nel campo industriale, e con singolare specialità in questo ramo, siam lieti di notare quella dei Signori D. Florio Martinez e Compagni di Marsala, i cui *cognacs* provenienti dalla distillazione dei migliori vini del territorio marsalese, e convenientemente invecchiati con sistema razionale, han riportato teste all'Esposizione Internazionale di Nizza — la prima volta che si presentarono a pubblico concorso — il gran Diploma d'onore

I primi passi che la industria paesana ha mosso in questa via della produzione delle acquaviti, sono stati splendidamente promettenti, e molto più considerevole e questo fatto, perchè appunto ha avuto pieno riconoscimento in Esposizioni forestiere, ed in concorrenza con prodotti francesi, come altra volta, in occasione di altra onorificenza riportata dalla Ditta Aula e Virgilio di Trapani, abbiamo costato

Sia resa lode larga ed intera ai nostri bravi industriali, e tra essi ai Signo-

ri D. Florio Martinez e Compagni che tanto si distinguono, e tanto affidamento danno per l'avvenire dell'industria paesana

Morfologia italiana, del Prof. E. GORRA di pag. 142, L. 1, 50, nella serie scientifica dei *Manuals Hoepli*

Non pochi furono in questi ultimi anni coloro che si accinsero a divulgare in grammatiche italiane i risultati a cui la scienza linguistica è pervenuta cercando di conciliare i metodi vieti ed empirici con le nuove esigenze degli studi e dei tempi. Ma non sempre siffatti tentativi ebbero buona riuscita, perchè troppo in essi rimaneva dell'antico atto a dare al giovane un falso concetto della formazione e dello sviluppo della lingua nostra, o troppo poco vi si introduceva del nuovo perchè fosse raggiunto il rigore scientifico. Uno scopo un po' diverso si propose il prof. Gorra in questo manuale, poiché egli non volle scrivere una grammatica italiana, che già vide la luce nella collezione dei manuali Hoepli (CACCARI, *Grammatica italiana*, L. 1, 50) ma volle solamente spiegare le forme della lingua letteraria moderna, riconducendole all'originale loro e mostrandone la connessione etimologica od ideologica

E ciò in base alle ricerche più recenti e più sicure, specialmente col sussidio delle pubblicazioni dell'ASCOLI e del MEYER-LUBKE, e col solo scopo, come era nell'intendimento dell'editore, di aiutare gli alunni dei nostri licei e del primo anno delle facoltà di lettere a muovere i primi passi in questo dominio. E l'opera sua, semplice e piana nell'esposizione, ha scopo e carattere prettamente scolastico e tende a mostrare come sia avvenuto lentamente e per gradi l'evoluzione dal latino in italiano. L'altro manuale dello stesso autore dal titolo *Lingue neolatine* (L. 1, 50,) è stato accolto favorevolmente da tutti gli studiosi, i quali faranno certo buon viso anche a questo prezioso trattatello

BACHICOLTURA

Volentieri pubblichiamo il programma del Podere-Scuola, istituzione dovuta all'Illustre Onorevole E. Perroncito in Torino

La Villa Malpighi, a venti minuti dal Ponte Isabella sulla strada che conduce a Cavoretto, viene coltivata a Gelsato colle varie qualità e razze di gelsi na-

zionali ed esteri allo scopo di istruzione pratica e di esperienze nella Gelsicoltura

Le annesse fabbriche saranno adibite ad uso di bigattiere modello, in cui si coltiveranno le più pregiate qualità di bozzoli. L'intera Villa, che venne dedicata al grande Malpighi, formerà quindi un *Podere-Scuola* di gelsicoltura e di bachicoltura razionale colla relativa Microscopia applicata alla conoscenza delle malattie del baco ed alla selezione delle sementi. Perciò, il *Podere-Scuola* sarà provveduto del personale pratico e scientifico necessario anche per essere messo a disposizione di coloro che volessero impiantare bigattiere gelsati, ecc.

Per facilitare la diffusione della gelsicoltura e bachicoltura la direzione del podere si è messa in relazione coi migliori gelsicoltori e coi più provati produttori di sementi, onde averne le qualità e razze più pregiate per compiere studi ed esperimenti. Si assume anche l'incarico di provvedere gli attrezzi diversi che servono pel razionale allevamento dei bachi

L'accesso è libero a chiunque che si interessi nella industria bacologica dalle ore 8 alle 11, 30 e dalle 16 alle 20 di ogni giorno per prendere cognizione dell'Istituzione ed avere schiarimenti (1)

Le lezioni teoriche e pratiche vengono impartite gratuitamente a tutti i Soci del Museo Nazionale. Tutti gli altri dovranno pagare L. 10 di iscrizione (2). Corsi speciali gratuiti saranno fatti per gli allievi della Scuola di Agricoltura annessa a questa R. Università, e per tutti quelli d'ogni Istituto del Regno

Il Socio del Museo, potrà chiedere tanto una *pubblica conferenza* del personale direttivo del *Podere-Scuola*, quanto la *sua visita* a quelle bigattiere in cui volesse praticare dei miglioramenti, e così a quegli appezzamenti ove intendesse coltivare i gelsi, col solo contributo delle spese di viaggio in partenza da Torino

Le conferenze da tenersi sotto gli auspici dei Corpi Morali, saranno a cura degli stessi annunciate, senza altro obbligo che il rimborso delle spese di viaggio del conferenziere

Devotissimo

Il Presidente

E. PERRONCITO

(1) Anche per iscritto si potrà rispondere a qualunque richiesta

(2) I Soci del Museo e gli iscritti ai Corsi, se la chiederanno in tempo, potranno usufruire di una tessera per viaggi a prezzi ridotti

VINCENZO SARACFNI, Gerente respons.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica